



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dell' Istruzione
e della Formazione Professionale
Dipartimento dell' Istruzione e della Formazione Professionale

L'Assessore

- VISTO lo statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. 14.5.1985, n. 246 relativo alle norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la l.r. 24 febbraio 2000, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la l.r. 31 maggio 2011, n. 9;
- VISTA la l.r. 08 maggio 2018, n.8;
- VISTA la Delibera n. 198 adottata dalla Giunta Regionale della Sicilia in data 15 maggio 2018, con la quale è stato stabilito che a partire dall'anno scolastico 2018/2019, l'attività nelle scuole di ogni ordine e grado non verrà sospesa nella ricorrenza dell'Autonomia Siciliana del 15 maggio; che in tale giornata le scuole del territorio siciliano realizzino momenti di aggregazione scolastica per lo studio dello Statuto della Regione Siciliana e per l'approfondimento di problematiche connesse all'autonomia, alla storia e all'identità regionale;
- RITENUTO che si possa determinare in ordine all'adozione, entro il 28 febbraio 2019, di specifiche Linee Guida concernenti le modalità di partecipazione delle scuole, singole o in rete tra loro o anche associate con enti locali, ad attività volte a far sì che la ricorrenza del 15 maggio assuma sempre più profonda ed eloquente funzione di conoscenza dell'identità siciliana;
- RITENUTO inoltre che, nelle su menzionate Linee Guida, con riferimento alle attività da programmare nella giornata della festa dell'Autonomia, si avrà cura di :
- considerare la cultura regionale come parte integrante della storia - sociale, linguistica, letteraria - d'Italia;
 - scegliere, nella definizione dei contenuti, accattivanti e robusti nuclei tematici su cui costruire speciali riflessioni, calibrandone la trattazione secondo l'età ed il livello culturale degli alunni;
 - trattare gli argomenti storici, linguistici, letterari, cogliendone gli aspetti di continuità e i nessi che saldano eventi storici e fatti culturali rappresentati anche attraverso il teatro, la musica, la poesia, le arti visive;
 - stimolare la riflessione sul patrimonio linguistico regionale, non relegandola ai margini dell'attività didattica, privilegiando piuttosto il concetto della variazione nel tempo e nello spazio, al fine di cogliere le linee di continuità nella diversità, muovendo dalla parlata locale;
 - stimolare ancora la riflessione sul patrimonio linguistico regionale al fine di sviluppare una speciale sensibilità nei confronti di una cultura dialettale declinante;
 - guidare l'alunno a farsi egli stesso ricercatore nel campo della cultura popolare, collocandola nel giusto livello di coscienza e percezione linguistica;
 - evitare di restare ancorati a schemi astrattamente culturali o peggio ancora meramente folkloristici, utilizzando l'opportunità dello studio della propria storia e del proprio

- patrimonio linguistico per tentare un approccio nuovo verso le problematiche di sempre del nostro contesto regionale;
- prevedere momenti di conoscenza dell'istituzione regionale, alla luce del suo ordinamento speciale e delle disposizioni di cui al nuovo Titolo V della Costituzione;
- inserire nel contesto di conoscenza della recente storia regionale opportuni momenti di lettura dello Statuto regionale, inquadrandone la nascita nel particolare momento storico dell'ultimo dopoguerra, focalizzandone i motivi di forza e di congruità rispetto alle esigenze del territorio regionale, considerandone i profili di attualità ed esplorandone, infine, criticamente gli aspetti di mancata o incompleta attuazione;
- interpretare il senso della identità regionale, non già come risultato di una mera stratificazione di culture e tradizioni diverse bensì come formidabile e privilegiata condizione culturale per rileggere la centralità mediterranea ed esercitare con proficuità, in questo momento storico un nuovo ruolo di mediazione.

VISTA la Delibera n. 199 adottata dalla Giunta Regionale della Sicilia in data 15 maggio 2018, con la quale è stato rappresentato come la moderna società contemporanea multietnica e multiculturale determina la vulnerabilità delle nostre tradizioni e segnatamente della lingua Siciliana e della storia della Sicilia, che vanno tutelate e preservate nei confronti delle generazioni future per non dimenticare le proprie radici linguistiche e storiche in quanto identità fondati della nostra comunità;

CONSIDERATA l'opportunità, al fine di preservare il patrimonio linguistico, storico e culturale della comunità siciliana alle nuove generazioni, che venga assunta nei confronti della popolazione studentesca ogni utile e pertinente iniziativa finalizzata alla promozione e valorizzazione della lingua Siciliana e dell'insegnamento della storia della Sicilia nelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado della Regione;

si avrà cura di:

- sensibilizzare a conoscere e valorizzare il patrimonio culturale del territorio;
- individuare la scuola, quale fucina di storia, atta a promuovere la conoscenza dei fatti e degli eventi che hanno caratterizzato la storia siciliana;
- "laboratorio di cittadinanza attiva", al fine di far nascere una coscienza civile e di costituire il senso di appartenenza ad una società che cresce, grazie anche all'impegno di ciascuno attraverso, anche, le testimonianze del passato presenti nei musei, negli archivi storici, nei beni architettonici e monumentali, nelle aree paesaggistiche, nei siti o nelle tracce (materiali e immateriali) presenti nel territorio, per aiutare gli alunni a ricostruire la loro identità culturale;
- dialogo tra i giovani e le istituzioni, che contribuisce al rispetto delle regole e alla scelta di tutti quei valori che esigono la presenza ed il funzionamento degli organismi di tutela di diritti individuali e collettivi, riconoscendo ad essi il compito di custodire con cura, conservare, recuperare e valorizzare i beni culturali, incrementando, allo stesso tempo, il senso civico e di partecipazione personale;
- individuazione consapevole e responsabile, del concetto di cittadinanza attiva attraverso il recupero di saperi culturali e storico-tradizionali;
- insegnare a conoscere e riconoscere gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico ed architettonico del proprio territorio.

RITENUTO necessario, di dare attuazione a quanto previsto con la Delibera di Giunta n.198, alle realizzazioni delle Linee Guida attraverso l'istituzione di un Tavolo tecnico di Lavoro per individuare ed intercettare le modalità di partecipazione delle scuole, singole o in rete tra loro o anche associate con enti locali, ad attività volte a far sì che la ricorrenza del 15 maggio assuma sempre più profonda ed eloquente funzione di conoscenza dell'identità siciliana;

VISTO il D.A. n. 2802 del 27 giugno 2018 con il quale è stato istituito il tavolo tecnico di lavoro;

CONSIDERATO opportuno procedere alla formalizzazione della nomina del Delegato dell'Assessore che assumerà le funzioni del coordinamento del Tavolo tecnico di lavoro;

RITENUTO individuare per il suddetto incarico il Prof. Giovanni Ruffino, tenuto conto delle competenze e professionalità dallo stesso possedute

DECRETA

ART. 1 Per le motivazioni in premessa riportate che si intendono integralmente richiamate, e che fanno parte integrante del presente dispositivo, è nominato quale Delegato dell'Assessore in seno al tavolo tecnico istituito con D. A. n. 2802 del 27 giugno 2018, il Prof. Giovanni Ruffino, già ordinario di Linguistica Italiana, Benemerito dell'Ateneo di Palermo e Accademico Ordinario della Crusca.

ART. 2 Al Delegato dell'Assessore sono attribuite le funzioni di Coordinatore del Tavolo Tecnico e non sono previsti compensi, rimborsi o indennità.

Palermo, 12 LUG. 2018



L'Assessore
(Prof. Roberto Lagalla)